

Amore al silenzio

*Osserverò il silenzio interno più che sia possibile,
recidendo ogni pensiero tendente a disunirmi alla
divina Presenza.*

Dicembre 1876 (N.I. p.34)

Carità verso gli altri

Nelle mie relazioni col prossimo. . . non paleserò mai gli altrui difetti, nemmeno vi rifletterò, né permetterò alla mia fantasia che vi si fermi. ogni volta che offenderò il mio prossimo con pensieri o parole farò tre croci in terra e dirò per essi tre Ave Maria colle mani sotto le ginocchia. Cercherò di usar sempre carità e di trattare con dolcezza specialmente colle care giovinette. Aprile 1864 (N. I. p.27)

Cuore rivolto all'Altare

*Terrò il mio cuore sempre rivolto all'Altare ove
dimora l'amante Gesù. Stanca ed oppressa,
afflitta, desolata, là sarà il mio luogo di riposo,
veduta solo dal mio Gesù... Le creature le amo in
Voi perché mi sono date da Voi, ma non sono per
me. Voi solo... Dio solo.*

8 Maggio 1892 (N. I. p.58)

Delicatezza Spirituale

Condurrò l'anima in solitudine e le parlerò al cuore... Lo Sposo divino picchia leggermente e passa... grande raccoglimento... silenzio... orazione... Evitare le più lievi mancanze... Dolore dei peccati. S. Luigi pianse per tutta la vita le sue piccole colpe... se avesse pianto anche di più sarebbe stato ancor più santo... l'offesa di Dio non è mai piccola.

1895 (N.I. p.64)

Mio Gesù, con la tua grazia farò tutto quello che stamane mi hai ispirato... Somma delicatezza di coscienza... grande purità di cuore... studio incessante della tua vita nascosta privata e pubblica... patire sempre in silenzio... parlare poco poco e sempre a voce bassa.

Riparare alle offese che ti vengono fatte col mio amore... colla fedeltà somma nelle piccole cose... col vivere sempre alla tua divina presenza, con l'esercitarmi nella virtù. Oh, mio Dio quanto bramo di piacerti! quanto desidero di far morire affatto il mio amor proprio onde perdermi in Te...

20 Ottobre 1896 (N.I.p.74)

Dio e la sua Croce

Dio e la sua Croce. Sì, mio Gesù. La croce, la croce soltanto può sostenermi, appoggiandomi alle creature non fan che renderle più pesanti. Voi solo sapete il mio soffrire, il colmo delle mie pene... Le creature non possono confortarmi. Siete voi che volete così: fiat. Schiaccia pure Gesù mio... Se vuoi anche che non sia buona di parlare cosa importa? Io mi appoggerò alla croce unico mio aiuto – che importa a me che altri non mi intendono? ... Dio e la croce...

Anno 1885 (N. I. p.45)

Dio e la sua Croce. O mio amore, toglietemi tutto tutto ma datemi amore. Mi metterò bene in mente, anzi ogni mattina pregherò il Signore che mi faccia soffrire ogni sorta di privazioni; chinero il capo immaginandomi di ricevere i colpi del Signore e rinnoverò l'immolazione della vittima. La sera lo ringrazierò se mi avrà dato da patire, e se non avrà fatto mai a modo mio, ma tutto contrario al mio amor proprio, se mi avrà tenuta crocifissa con Lui.

Anno 1885 (N. I. p.46)

Guai a me se mi dai soddisfazioni di terra. Tu mel dicesti, che mi vuoi, Crocifissa...morta a tutto...Priva d'ogni bene anche spirituale...Totalmente abbandonata in Te...Io vivere in Te e Tu in me.

Luglio 1888 (N. I. p.49)

Dio solo... Al Crocifisso e la Sua croce... croce nuda cioè priva di conforti... allora riposo in Dio, calma e pace, allora tutto ritrovo... In qualunque stato si trovi la povera anima mia, unita a Dio sta sempre bene...

8 Maggio 1892 (N.I. p.60)

Fate Voi mio Dio... fate Voi. Tagliate, distruggete, annientate, io non posso fare che da povera creatura e Voi lavorate da Dio. Voglio farmi santa, divenire una fedele immagine del Crocifisso mio Bene... un'altra Gesù... Povera, umile, nascosta... 1897 (N.I. p.79)

La mia via è la via della croce... grazie Gesù mio, grazie... Tacere, tacere, tacere e soffrire, a Gesù solo dirò le mie pene di spirito e di corpo.

Dicembre 1899 (N.I. p.93)

Grandezza di Dio e nullità della creatura -

Ogni giorno farò un po' di meditazione sopra la grandezza di Dio ed il mio niente, penserò sempre che sono buona a nulla senza il suo aiuto. Se cadrò in qualche fallo domanderò subito perdono a Dio e poi non ci penserò più che per umiliarmi. Se verrò lodata penserò subito ai miei grandi peccati e tutto attribuirò a Dio. Mi ricorderò di frequente di quei santi che domandavano a Dio di essere dispregiati.

Aprile 1864 (N.I. p.26)

Procurerò a tutta possa di aver sempre presente il mio niente: domanderò continuamente al Signore la virtù dell'umiltà. Cercherò di esercitarmi un po' ogni giorno con qualche atto di umiltà. Di me non parlerò né bene né male. Non alzerò mai la voce, non mi giustificherò né a ragione né a torto, soffrirò tutto in silenzio qualunque cosa mi venisse mai fatto.

Aprile 1864 (N.I. p.26)

Morte all'io

*Si mio Gesù, d'ora innanzi voglio vigilare sì
attentamente sopra me stessa e combattere in modo
ch'io non più viva che in Te.*

Morte al mio carattere

Morte all'Io

Morte a tutto ciò che non sia tua volontà

*Morte a tutto ciò che non serve per prepararmi
all'Eternità. . .*

O vivere in modo d'essere tutta tua, o morire.

1895 (N. I. p. 66)

Nascosta in Dio

Sarò diligente a nascondermi in ciò che potrebbe recarmi stima, penserò sempre all'abisso senza fondo della mia miseria e viltà per cui soffrirò in pace di essere dimenticata, maltrattata, come merito; non guarderò mai se sono ben veduta, amata o ricordata. Voglio amarlo e servirlo senza alcuna vista d'interesse persuasa di non meritare nulla.

Dicembre 1876 (N.I. p.35)

Obbedienza cieca

Obbedienza cieca, allegra, pronta. Coll' aiuto di Dio cercherò di metterla in pratica. Nell' obbedire mi terrò sempre presente Gesù nella Casa di Nazaret. . . . Non mi farò mai dire le cose due volte, non mi farò mai vedere stanca, ma sempre allegra, di lena, disposta a fare qualunque cosa mi venisse comandato. Farò ogni sforzo onde sradicare il mio molto amor proprio, e rinnegare in tutto e da per tutto e sempre la perversa mia volontà.

Aprile 1864 (N.9. pp.26-27)

Perfetta clausura

Addio mondo: io muoio per sempre alle tue lusinghe, io mi stringo alle mie care regole, ai miei cari voti di religione, alla mia croce, e, guadagnata la cima vado a nascondermi nel seno del mio sommo Bene Gesù.

1896 (N. I. p.75)

Poverta'

La Povertà è una verità, non è mio niente, né ciò che riguarda la virtù, né ciò che riguarda il materiale, tutto, tutto è di Dio... Grande verità!

16 Ottobre 1893 (N. I. p. 63)

Rinnegamento di sé

Voglio battere sul duro della mia superbia, e rinnegare la mia volontà anche nelle cose di mio gusto benché piccole. Venendo contraddetta o mortificata, non resterò adirata, non risponderò superbamente, ma subito mi mostrerò con faccia ilare, domanderò scusa anche allor che avessi ragione, tirando sopra di me sempre la colpa.

Dicembre 1876 (N. 9. p. 35)

Rivolta a Gesù Ostia

Star sempre col cuore e col mio pensiero innanzi a Gesù Ostia. Oggi Egli è Esposto ed io ho qui da scrivere... sempre inchiodata al tavolo... ma io posso ben stare unita a Lui e far continua orazione lo stesso... Egli lo sa che non posso far di meno, l'ufficio me l'ha dato Lui ed io faccio la sua volontà. Mio bene, io vi adorerò scrivendo, parlando e soffrendo, col sopportare le persone moleste e col parlar di Voi a tutti, col rispondere sempre con voce modesta, pacata, dolce. Tutto per Gesù...

5 gennaio 1899 (N.I. p.89)

“Sarai totalmente mia...”

Non potrai essere mia...totalmente mia...se non uniformi la tua vita con la mia...guarda la mia vita, quale fu dal momento ch'io discesi dal Cielo, fino all'ultimo respiro in croce...

*Il mio cibo la volontà del Padre mio...
la sua gloria...la salvezza degli uomini...
l'amore...l'amore...*

*La tua vita dovrà essere un continuo combattimento,
una continua agonia...*

*la via tua è il Calvario...l'altare per il Sacrificio lo
preparerò io di mano in mano che tu mi sarai
fedele...a misura dell'amore e generosità tua...non
hai che di abbandonarti in me e lasciarmi fare...*

Anno 1866 (N.9. pp. 29-30)

Soffrire in Lui e per Lui

Voglio imparare a vivere senza contenti e senza conforto, per cui rinnovo il proposito già fatto di voler soffrire tutto in silenzio. Sì, mio caro Gesù, con la vostra grazia voglio imparare a dimenticarmi di me stessa. Voi che mi ispirate così potentemente questo desiderio, datemi la forza, insegnatemi ed io sono pronta a tutto sacrificarvi, a non ricusarvi nulla, nulla di tutto ciò che volete. Vi dono interamente la mia libertà, lascio la cura a voi di tutta me stessa.

Dicembre 1876 (N.I. p.36)

Sono da vari giorni a letto; questa mattina ho avuto una visita assai grande, preziosa e cara. La mia cella è stata santificata dall'Ospite divino. Gesù Sacramentato ha voluto venire Lui stesso a visitare la sua povera pellegrina. Egli mi portò con Lui stesso la pace, e da triste che ero, mi cambiò tutta. Oh come è dolce patire con Gesù. Sento che sono a tutto rassegnata. . . Cosa importa a questa povera Tua serva l'essere mal compresa, mal giudicata, non creduta!... Cosa importa a me l'essere amata, ben vista? Se Tu amor mio mi ami. . . mi basta – brev'è tempo, i giorni volano. O mio Diletto ti ringrazio che mi dai da patire; grazie, grazie.

“Non scolparti per cosa da nulla. Metti tutto nel mio Cuore. Sono Io. . . Ti voglio tutta mia – guarda me solo – poco ti devi curare di ciò che è tuo dispiacere”.

Luglio 1888 (N.I. pp.49-50)

Solo di Dio e per Dio

1. *Prometto di vivere come se fossi sola al mondo. . . Mi occuperò in famiglia delle fatiche più pesanti, farò la serva a tutte, lavorerò tanto. . . starò possibilmente sola. . . parlerò poco, non mi impiccerò di nulla.*

Maggio 1866 (N.I. p.30)

2. *Guarderò in ogni cosa Dio solo, opererò come se fossi da nessuno osservata. Non voglio più pensare a nessuna creatura voglio pensare di essere io sola al mondo oppure di essere da tutti dimenticata. Vivrò nascosta più che potrò e colla sua grazia spogliarmi da tutto. . .*

Dicembre 1876 (N.I. p.33)

3. *Dio, Dio solo: Grande parola per me. Oh mi fosse dato d'intenderla sempre così come in questi giorni! Quanta quiete, quanto vivrei più distaccata da tutto, quanto più retta sarebbe la mia intenzione, più puro l'amore, più grande la confidenza, totale l'abbandono nella divina provvidenza. . . Tutto posso in Colui che mi conforta.*

Anno 1885 (N.I. p.45)

4. *Dio solo, senza mescolanza di creature, senza altre mire, Dio senza consolazioni, senza sentimento, senza restrizione. I miei sostegni in questo mondo d'ora innanzi devono essere questi: Dio e la sua Croce.*

Anno 1885 (N.I. p.46)

5. *Io non desidero che Te, non voglio altre soddisfazioni che del Tuo amore, del quale ti prego di accenderlo in me sempre più.*

Luglio 1888 (N.I. p.48)

6. *Dio mi ha creata per Lui... sono di Dio... potrebbe annientarmi subito... ma la sua bontà mi sostiene in vita perché mi converta... lo servi... lo ami e lo lodi continuamente. Viva di Lui e per Lui.*

1895 (N.I. p.64)

Stare alla Sua Presenza

Cercherò con l'aiuto di Dio, di stare sempre alla Sua Presenza, . . . appena svegliata farò un atto di fede; penserò a chi si trova ovunque, i cui sguardi sono sempre a me rivolti, quindi invocherò il Suo Spirito ed unendomi a quel Cuore Adorabile, penetrata da profondo rispetto reciterò le mie orazioni solite con grande devozione. Potendo andrò subito in Chiesa e prima di partire le consegnerò il mio cuore e tutta senza riserva mi abbandonerò totalmente in quel Cuore divino ed all'Amor Suo, così ch'Èi possa compiere in me tutti i Suoi voleri.

Dicembre 1876 (N.9. p.33)

Nei viaggi. . . terrò sempre il pensiero rivolto in Dio, al Cielo, non mirando nessun altro, pregherò continuamente, oppure leggerò.

8 Maggio 1892 (N. I. p. 60)

Tutto per la sua gloria

In tutte le mie azioni avrò sempre presente Dio; tutto procurerò di fare con retta intenzione e per la sola Sua gloria e pel bene di tutti. Al principio di ogni cosa la offrirò a Dio con una fervorosa giaculatoria.

Aprile 1864 (N.I. p.26)

Farò tutto per Lui ed in tutto cercherò la sua sola volontà, la pura sua gloria.

Febbraio 1899 (N.I.p.90)

Tutto posso in Lui

Fiat, fiat. Tutto spero, tutto posso in Colui che mi conforta.

Dicembre 1876 (N. I. p. 36)

Volontà di Dio

Alzerò continuamente a Voi diletto mio le mie mani cariche di catene. Voi mi aiuterete, mi sollevarete, le renderete leggere. Mio Diletto, non temo nulla fuorché il peccato... il patire oh, quanto divien caro con Voi! Gesù adorato. La tua volontà mi è più cara di tutto l'oro del mondo con tutte le sue delizie. T'amo Gesù mio, non permettere per carità, che mi separi né divenga menomamente alle mie promesse. Amen.

Bienna 1872 (N.I. p.32)

In tutto ciò che mi accadrà, ravviserò la sua volontà e di tutto mi servirò per sollevarmi a Lui terrò sempre l'occhio sul mio interno, per animarmi sempre d'amor puro e disinteressato; mi guarderò assai dal mio grande amor proprio; pregherò quel pietoso Cuore onde lo mortifichi, lo faccia morire in qual modo a Lui piace.

Dicembre 1876 (N.I. p.33)

(Entrata in Religione... Via Cavette n° 10) ... Sono qui con mia sorella... sola... a sera verrà una mia compagna. Mio Dio, Monsignore mi assicura che è volontà di Dio. Sono qui dunque per fare la Volontà di Dio... non la mia... Quanto mi dà coraggio questa parola... Non sono più mia, ma Vostra interamente senza riserva alcuna... sono qui per fare la Volontà vostra in quella dei miei Superiori... Per vivere una vita di puro sacrificio – Vita d'immolazione. Mi abbandono in Voi come morta – e mi terrò tale.

15 Dicembre 1882 (N.I. p.40)

Si, mio Dio, sì...fate Voi quello che mi avete ispirato di fare...Io sono pronta a tutto purchè si adempia la volontà vostra. Non ho di mira che la vostra gloria...farvi adorare nel SS. Sacramento e poter così riparare a tante offese che vi vengono fatte. Tutti questi patimenti sono un nulla e soffrirò di cuore tutti i tormenti purché vi veda Esposto all'adorazione di tante anime che altro non cercano che Voi o sposo delle Vergini.

15 Dicembre 1882 (N.I. p.41)

Volontà di Dio. Quanto sento d'amarla! Ogni mattina mi offrirò a Dio contenta di accettare tutto ciò che mi succederà in quel dì di buono o cattivo dalle sue Sante mani. Non solo considererò venute da Lui le croci grandi, ma tutte quelle piccole cosette che di continuo si succedono e si corrono dietro entro la giornata, che tanto fanno esercitare la pazienza e farebbero intisichire se non si sopportassero per suo amore. Di quanto merito mi sarebbero se le pigliassi sempre con calma, con indifferenza e con soavità, senza badare da che parte vengono...ma che mi vengono date dal mio Gesù...Quelle persone moleste, litigiose, stravaganti, sopportandole con vera carità mi sarebbe un mezzo grande per farmi grande santa...

Agosto 1899 (N.I. pp.91-92)